



La rivista del continente vero

presenta

DIALOGHI SULL'AFRICA

Un weekend di incontri per capire, conoscere e confrontarsi

Workshop - 8^a edizione

Sabato 24 e Domenica 25 novembre 2018

Spazio Viafarini - Fabbrica del Vapore - Milano

PRESENTAZIONE

«Il continente è in travaglio, e per questo il discorso e la rappresentazione di chi noi siamo e dove andiamo è una posta in gioco fondamentale. Noi saremo al cuore di quello che accadrà fra meno di cinquant'anni. Cioè dopodomani, se non già domani. Gli altri Paesi lo sanno e devono smetterla di volerci far credere il contrario. E la nostra gioventù deve esserne cosciente. È gran tempo che l'Africa torni in possesso delle proprie risorse - intellettuali, filosofiche e spirituali, delle proprie terre e anche delle risorse simboliche - e faccia le sue scelte di società. È essenziale, se vogliamo cambiare il paradigma attuale». Così la pensa Felwine Sarr, l'economista senegalese autore di *Afrotopia* e ideatore degli "Ateliers de la pensée" di Dakar.

Con questo spirito di attenzione al futuro del continente africano, che intendiamo legato a quello europeo, e con i piedi ben piantati nel presente - che spesso lancia segnali contrastanti -, la rivista *Africa* propone una nuova edizione di incontri per informarsi, dibattere, dialogare.

L'iniziativa si rivolge a studenti, viaggiatori, giornalisti, ricercatori, volontari, cooperanti, missionari, imprenditori... A chi frequenta da tempo il "continente vero" come a chi muove i primi passi nell'interesse per l'Africa. Un weekend per conoscere e confrontarsi su una passione che ci unisce.

IN COLLABORAZIONE CON



**brussels
airlines**



VIAFARINI

RELATORI

MARCO AIME

antropologo

PADRE MAURO ARMANINO

missionario

GIUSY BAIONI

giornalista

DANIELE BELLOCCHIO

giornalista freelance

GIOVANNI CARBONE

docente universitario e ricercatore Ispi

DON DANTE CARRARO

direttore Medici con l'Africa-Cuamm

ENRICO CASALE

responsabile news africanivista.it

ELENA DAK

scrittrice e guida sahariana

DAVIDE DEMICHELIS

giornalista e conduttore televisivo

ANDREA DE GEORGIO

giornalista

CLEOPHAS ADRIEN DIOMA

ideatore dell'Ottobre Africano

MARIO GIRO

docente di relazioni internazionali

OUSMANE AG HAMATOU

attivista e cooperante tuareg

ALBERTO MALANCHINO

attore

RAFFAELE MASTO

curatore del blog buongiornoafrica.it

GRAMMENOS MASTROJENI

diplomatico italiano

PIER MARIA MAZZOLA,

direttore responsabile di Africa

MICHELA MERCURI

ricercatrice

PADRE RIGOBERT MINANI

gesuita congolese

FRANÇOIS MISSER

giornalista

HONORINE MUJYAMBERE

presidente di Ibuka Italia

DOMENICO QUIRICO

giornalista

DANIELE SCAGLIONE

formatore e consulente

MAURIZIO SCHMIDT

autore e regista teatrale

PADRE RENATO KIZITO SESANA

missionario

ABOUBAKAR SOUMAHORO

sindacalista

MARCO TROVATO

direttore editoriale di Africa

MASSIMO ZAURRINI

Africa e Affari - InfoAfrica

Programma

Sabato 24 novembre 2018

8.15-9.00 Registrazione dei partecipanti

9.00-11.00 TENDENZE E PULSIONI DEL CONTINENTE VERO

Dall’Africa giungono segnali contraddittori. Le economie crescono, in taluni casi corrono, ma le diseguaglianze aumentano. Le campagne si svuotano, e le metropoli sembrano sull’orlo di scoppiare. Le nuove tecnologie e il dinamismo della classe media sono segnali di un continente che guarda al futuro. Ma restano i problemi del passato: guerre, instabilità, crisi umanitarie, epidemie, classi politiche avidi e corrotte. C’è da essere “afropessimisti” o “afroottimisti”? Sforziamoci di essere afrorealisti...

- ✓ **Introduce e modera**
Marco Trovato, direttore editoriale di *Africa*
- ✓ **Leadership politiche e stato della democrazia in Africa**
Giovanni Carbone, docente universitario e ricercatore Ispi
- ✓ **La globalizzazione difficile e suoi effetti sull’Africa**
Mario Giro, docente di relazioni internazionali
- ✓ **Le nuove generazioni, in bilico tra modernità e tradizione**
Padre Renato Kizito Sesana, missionario (*in collegamento da Nairobi*)
- ✓ **Check-up Africa: diagnosi e cura di un continente sofferente**
Don Dante Carraro, direttore Medici con l’Africa-Cuamm

11.00-12.30 DIBATTITO

L’Africa è in movimento. Ma la direzione è giusta?

con **Giovanni Carbone, Mario Giro e Don Dante Carraro**

12.30-14.00 Pausa pranzo

14.00-15.00 LE ROTTE AFRICANE DELLA DISPERAZIONE: MIGRAZIONI, PROFUGHI E CAUSE DI INSTABILITÀ

Il mondo è alle prese con il più colossale fenomeno migratorio dalla Seconda guerra mondiale. Un esodo di milioni di persone, in fuga da guerre, regimi dittatoriali, miseria, instabilità, insicurezza, mancanza di opportunità, che tocca solo marginalmente l’Europa. L’Italia aveva stretto un controverso accordo con la Libia per frenare il flusso dall’Africa e oggi la politica migratoria è in fase di rielaborazione. Intanto, che cosa davvero accade sull’altra sponda del Mediterraneo?

- ✓ **Introduce e modera**
Massimo Zaurrini, *Africa e Affari - InfoAfrica*
- ✓ **L’esodo del nuovo millennio**
Domenico Quirico, giornalista
- ✓ **Incognita Libia, cronache di un Paese allo sbando, inferno per i migranti**
Michela Mercuri, ricercatrice

15.00-15.30 DIBATTITO

Migrazioni e crisi umanitarie. Come prevenirle, come affrontarle.

E come raccontarle

con **Domenico Quirico e Michela Mercuri**

15.30-15.45 Coffee Break

15.45-16.35 EFFETTO SERRA, EFFETTO GUERRA

Il legame tra povertà e cambiamenti climatici è alla base dello spostamento forzato di milioni di persone ogni anno, più di quelle che fuggono da guerre e persecuzioni politiche, ma la Convenzione del 1951 sullo status dei rifugiati non contempla la categoria dei "rifugiati climatici". E lo sfruttamento intensivo di fiumi vitali come il Nilo minaccia la stabilità e la pace in regioni sempre più popolate e assetate.

✓ **Introduce e modera**

Marco Trovato, direttore editoriale di *Africa*

✓ **Il clima giusto per migrare**

Grammenos Mastrojeni, diplomatico italiano

16.35-17.15 DIBATTITO

Migranti climatici, nuova emergenza mondiale

con **Grammenos Mastrojeni**

17.15-17.30 Coffee Break

17.30-18.30 PROFONDO CONGO

La Repubblica democratica del Congo potrebbe essere una delle nazioni più prospere del mondo, ricca com'è di minerali preziosi, metalli strategici, terre fertili, legname pregiato, enormi risorse idriche. È invece il luogo simbolo dell'instabilità, della corruzione e della povertà estrema. Sempre più sull'orlo del baratro.

✓ **Introduce e modera**

Giusy Baioni, giornalista

✓ **Da Mobutu a Kabila, cos'è cambiato?**

Padre Rigobert Minani, gesuita

✓ **Il tesoro congolese, una ricchezza contesa**

François Misser, giornalista

18.30-19.15 DIBATTITO

Presidenti inamovibili, corruzione, malgoverno: come può la Rd Congo - "maledetta" dalle proprie ricchezze - mutare destino?

con **Padre Rigobert Minani, François Misser e Giusy Baioni**

19.30-20.45 Cena libera o buffet senegalese (su prenotazione)

20.45-22.30 PROIEZIONE DEL FILM THIS IS CONGO

✓ **Introduce** **Raffaele Masto**, editorialista e reporter di *Africa*

Domenica 25 novembre 2018
Spazio Viafarini, Via Procaccini 4 - Milano

8.00-8.30 S. Messa festiva nella sala del Workshop (*partecipazione libera*).

8.45-10.15 MILLE COLLINE D'AFRICA, RUANDA 1994-2019

Nella primavera del 1994, nel piccolo Paese delle mille colline ottocentomila persone furono massacrati a colpi di machete in uno dei peggiori stermini di massa della storia dell'uomo. Oggi, a ormai venticinque anni dal genocidio, il Ruanda appare una nazione stabile e proiettata nel futuro. Ma i fantasmi del passato agitano l'apparente normalità a Kigali.

- ✓ **Introduce e modera**
Marco Trovato, direttore editoriale di *Africa*
- ✓ **Il genocidio, un'ecatombe annunciata ed evitabile: le responsabilità della comunità internazionale**
Daniele Scaglione, formatore e consulente
- ✓ **Il ruolo della memoria nella ricostruzione del Ruanda**
Honorine Mujiyambura, presidente di Ibuka Italia
- ✓ **Così abbiamo filmato l'inferno del Ruanda. E la sua redenzione**
Davide Demichelis, giornalista e conduttore televisivo
- ✓ **Il regno di Paul Kagame**
François Misser, giornalista

10.15-10.45 DIBATTITO

Il Ruanda può sembrare oggi un Paese modello. Ma l'apparenza inganna?

con **Honorine Mujiyambura, Davide Demichelis e François Misser**

10.45-11.00 Coffee Break

11.00-12.00 LA TERRA DEGLI UOMINI INTEGRALI

Burkina Faso significa "Terra degli uomini integri", un nome che trasuda l'orgoglio del suo giovane padre: Thomas Sankara, una delle figure politiche mondiali più carismatiche del Novecento, ucciso a soli 38 anni, capace in quattro anni di trasformare il modo di vivere e di pensare del suo popolo. E di restituirgli dignità e fierezza. Che cosa rimane oggi di quella rivoluzione?

- ✓ **Introduce e modera**
Enrico Casale, giornalista di *Africa*
- ✓ **Thomas Sankara, l'ultimo rivoluzionario d'Africa, tra mito e realtà**
Maurizio Schmidt, autore e regista teatrale
Alberto Malanchino, attore
- ✓ **Il difficile cammino della democrazia e della libertà**
Cleophas Adrien Dioma, ideatore dell'Ottobre Africano

12.00-12.30 DIBATTITO

Da una rivoluzione all'altra: da Sankara alla "primavera" del 2014. Che cos'ha di speciale il Burkina Faso?

con **Maurizio Schmidt e Cleophas Adrien Dioma**

12.30-14.00 Pranzo libero o buffet sahariano (su prenotazione)

14.00-15.20 SABBIE MOBILI, SABBIE ROVENTI

Il deserto del Sahara, a lungo considerato un luogo epico, un grandioso paesaggio letterario e cinematografico, è diventato un crocevia di armi, droga ed esseri umani. Lungo le rotte carovaniere di un'economia criminale che unisce narcotraffico, jihadismo e mafie internazionali. E sconvolge le culture millenarie che da sempre vivono tra quelle sabbie irrequiete.

✓ **Introduce e modera**

Raffaele Masto, editorialista e reporter di *Africa*

✓ **Le frontiere calde del jihad**

Andrea de Georgio, giornalista

✓ **Dal nord del Mali all'Italia, il grido di aiuto degli uomini blu**

Ousmane Ag Hamatou, attivista e cooperante tuareg (*in collegamento da Gao*)

✓ **Niger, crocevia di migranti e snodo strategico per l'Europa**

Padre Mauro Armanino, missionario (*in collegamento da Niamey*)

✓ **Tra i miliziani (e le vittime) di Boko Haram nella regione del Lago Ciad**

Daniele Bellocchio, giornalista freelance

15.20-16.00 DIBATTITO

Perché si concentrano nel deserto i traffici più turpi della modernità

con **Andrea de Georgio e Daniele Bellocchio**

16.00-16.15 Coffee Break (*tè marocchino o caffè speziato*)

16.15-16.45 EPPURE LE CAROVANE NON SI FERMANO...

Il Sahara e il Sahel sono storicamente terre percorse dai nomadi, realtà pastorali che hanno da secoli ricevuto apporti dalle civiltà sedentarie con cui erano in contatto e al tempo stesso conservato tratti distintivi dovuti al prolungato isolamento. Oggi alcune comunità continuano a camminare in cerca di cibo e acqua per i loro animali in un contesto ambientale, sociale e politico che intacca e per certi versi, paradossalmente, preserva, il loro stile di vita in movimento. Alla luce delle esperienze vissute in Niger con i Tuareg e in Ciad con i Woodabe, una riflessione su come il nomadismo esiste oggi e resiste.

Elena Dak, scrittrice e guida sahariana

16.45-17.15 DIALOGO

Quale futuro per i nomadi del Sahara?

con **Elena Dak**

17.15-17.30 LE MENZOGNE SUI MIGRANTI E IL DOVERE DI SCUOTERE LE COSCIENZE

Aboubakar Soumahoro, sindacalista Usb dei braccianti agricoli (videointervista)

17.30-18.00 ETNOCENTRISMO? XENOFOBIA? RAZZISMO? UN'ANTROPOLOGIA DI HOMO ITALICUS

La fine delle "grandi narrazioni" novecentesche ha lasciato spazio alle opzioni etniche e localistiche, la globalizzazione ha creato disoccupazione e riduzione del welfare e quindi maggiori insicurezze e ansie tra gli europei. In questo scenario di crisi ha fatto irruzione un fenomeno che è subito stato individuato come causa di tutti questi mali. Di qui la strumentalizzazione che portato a un crescendo di toni razzisti, favorita anche da una cattiva gestione del fenomeno migratorio, da un lato, dall'altra l'assordante silenzio di chi invece dovrebbe richiamare a valori fondanti come solidarietà e umanità. Il decadimento del linguaggio è uno dei sintomi più evidenti di questa tendenza, la riduzione a sberleffo di tragedie, lo scherno, il disprezzo della dignità umana. Ma solo affrontando in modo serio e maturo la questione si può tentare di salvare molte vite, comprese le nostre.

Marco Aime, antropologo e scrittore

18.00-18.30 DIALOGO

Perché l'antirazzismo non scalda più i cuori?

con **Marco Aime**

18.30 Conclusione del Workshop e saluti

a cura di **Pier Maria Mazzola**, direttore responsabile di *Africa*

RELATORI



Marco Aime, antropologo e scrittore

Professore di Antropologia culturale all'Università di Genova e scrittore, è considerato uno dei maggiori esperti di Sahel in Italia. Ha collaborato con testate come *La Stampa*, *Airone*, *Atlante*, *Gulliver*, ecc. Ha condotto ricerche in Africa occidentale (Benin, Mali) e compiuto numerosi viaggi in una ventina di Paesi subsahariani. È autore di vari libri dedicati all'Africa: *Diario Dogon*; *La casa di nessuno*. *Mercati in Africa occidentale*; *L'incontro mancato*; *Le nuvole dell'Atakora*; *Timbuctu*. Ha vinto il Premio Chatwin e il Premio Albatros con il libro di racconti *Taxi Brousse*. Fra i titoli più recenti: *La macchia della razza* (Eleuthera), *Antropologia* (Egea), *Una bella differenza* (Einaudi). Nel 2017 ha esposto al Palazzo Ducale di Genova una mostra personale di fotografie e proverbi: *Africa, immagini e voci*.



Padre Mauro Armanino, missionario

Osservatore attento della realtà sociale, voce fuori dal coro, libera e appassionata, Mauro Armanino (Chiavari, 1952) è stato operaio e sindacalista della Fim a Casarza Ligure, volontario Clmc in Costa d'Avorio in servizio sostitutivo del servizio militare prima di essere ordinato, nel 1984, prete nella Società delle Missioni Africane. È stato cappellano dei giovani in Costa d'Avorio fino al 1990 e, in seguito, alcuni anni a Córdoba in Argentina. È stato in Liberia dal 2000 al 2007, conoscendo la guerra e i campi di rifugiati. Al ritorno, è rimasto nel centro storico di Genova coi migranti e operando come volontario nel carcere di Marassi presso gli stranieri di origine

africana. Da qualche anno è in Niger per un servizio ai migranti e nella formazione. Ha pubblicato libri con l'Editrice Missionaria Italiana (tra cui *Cinque nomi per dire Liberia* e *La storia si fa con i piedi*); per Gammarò di Sestri Levante è uscito il suo libro-tesi *La storia perduta e ritrovata dei migranti. Il fattore religioso dentro e fuori i cancelli del carcere*. Con Hermatena ha pubblicato *La nave di sabbia. Migranti, pirati e cercatori nel Sahel* e *Un Dio qualunque. Sguardi e attraversamenti dal Niger*. Padre Mauro è blogger del *Fatto quotidiano* e di *Nigrizia*.



Giusy Baioni, giornalista

Giornalista freelance, collaboratrice fissa della rivista *Africa* e del *Fatto quotidiano*, si occupa in particolare di Africa centrale: «Il cuore del mondo, la culla dell'umanità, un concentrato di contraddizioni, enormi ricchezze e scandalosa miseria, disperazioni e gioie, un approccio alla vita da cui abbiamo solo da imparare». Insieme a "Beati i costruttori di pace", associazione di cui fa parte, ha partecipato a iniziative di pace nella Rd Congo negli anni della guerra ed è stata osservatrice internazionale alle prime elezioni libere nel Paese dopo oltre 40 anni. Ha collaborato alla redazione dei libri: *Lavoro a perdere. Equo e iniquo nella società globale* (Paoline) e *Leoni d'Africa. Padri (e padroni) del Novecento nero* (Epoché).



Daniele Bellocchio, giornalista

Reporter freelance, ha raccontato i conflitti in Somalia, Ciad, Congo, Nigeria, Sudan, Repubblica Centrafricana, e la rinascita di Haiti a cinque anni dal terremoto. Collabora con *Africa*, *L'Espresso* e *Il Giornale*. I suoi reportage (spesso realizzati assieme al fotografo Marco Gualazzini) hanno vinto premi giornalistici, tra cui "Sulle orme di Tiziano Terzani", "Giornalisti del Mediterraneo", "Giuseppe De Carli". Nel 2012 ha realizzato l'ebook pubblicato da Mondadori *Viaggio al centro della guerra*, sull'esperienza a Mogadiscio e nel Nord Kivu. Nel 2018 ha realizzato un reportage esclusivo tra i miliziani di Boko Haram, e le loro vittime, nella regione del Lago Ciad.



Giovanni Carbone, professore e ricercatore

È professore ordinario di Scienza politica presso l'Università degli Studi di Milano e responsabile del Programma Africa dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi, Milano). Ha conseguito un dottorato di ricerca in Political Science/Development Studies alla London School of Economics (Lse). Svolge attività di ricerca principalmente su politica ed economia dei Paesi dell'Africa subsahariana (ha effettuato ricerca sul campo in Uganda, Ghana, Camerun, Ruanda, Mozambico, Namibia e Sudafrica), in particolare sui temi legati a democratizzazione e crescita economica. È autore dei libri *Leoni d'Africa. Come l'Italia può intercettare la crescita subsahariana* (con M. Montanini, Università Bocconi Editore, 2015) e *L'Africa. Gli stati, la politica, i conflitti* (Il Mulino, 2012, 2ª ed.). Sta lavorando con Alessandro Pellegata al volume *Political Leadership in Africa: A Comparative Study of Sub-Saharan Leaders* (Cambridge University Press, pubblicazione prevista per l'anno in corso).



Don Dante Carraro, direttore di Medici con l’Africa Cuamm

Nato a Pianiga (Venezia), classe 1958, nel 1983 si laurea in Medicina e Chirurgia all’Università degli Studi di Padova, dove conseguirà la specialità in Cardiologia. A completare la sua formazione, i diplomi in Health Services Management e in Human Resources and Management presso l’Università di Nkozi in Uganda. Ordinato sacerdote della diocesi di Padova nel 1991, dal 1994 al 2008 è il vicedirettore di Medici con l’Africa Cuamm, ong che da oltre 60 anni è impegnata nella cooperazione sanitaria internazionale, in particolare nell’Africa subsahariana, per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni. Nel luglio del 2008 ne diventa direttore, carica che lo porta frequentemente, per missioni di supervisione e di monitoraggio progetti, nei sette Paesi africani in cui la ong-onlus opera.



Enrico Casale, giornalista di Africa

È responsabile della sezione News di www.africarivista.it. Laureato in Scienze politiche presso l’Università Cattolica, ha frequentato i corsi dell’Istituto di formazione al giornalismo di Milano (1992-1994). Giornalista professionista, è stato redattore di *Popoli*, il mensile internazionale dei gesuiti. Ha collaborato con *Il Giornale*, *La Gazzetta dello Sport*, *Il Cittadino*. Collabora per *Missioni Consolata*, *Combonifem*, *Nigrizia* e Radio Vaticana. È autore, con Marco Bello, di *Burkina Faso. Lotte, rivolte e resistenza del popolo degli uomini integri* (Infinito, 2016).



Elena “Dak”, guida sahariana e scrittrice

Guida sahariana e scrittrice, Elena “Dak” (Dacome all’anagrafe) nasce a Venezia nel 1970 e lavora per molti anni come guida per l’operatore turistico Kel12 in Africa, Medio Oriente e Asia Centrale, e oggi per Spazi d’Avventura. Laureata in Conservazione dei beni culturali con indirizzo antropologico presso l’Università Ca’ Foscari di Venezia, ha un profondo interesse per il mondo pastorale nomade. In corso, la laurea magistrale a Milano-Bicocca in Antropologia culturale. Oltre a *lo cammino con i nomadi* (Corbaccio, 2016), è autrice di *Sana’a e la notte* (Alpine Studio, 2012) e *La carovana del sale* (Corbaccio, 2007). Collabora con le riviste *Africa* ed *Erodoto108* scrivendo di Sahara e nomadi.



Davide Demichelis, giornalista e conduttore televisivo

Documentarista: ha passato più di metà del suo mezzo secolo di vita viaggiando, per lavoro, lontano dalla sua città: Torino. Ha scritto e scrive tutto dove può: web, stampa, radio, libri e soprattutto tv (*La Stampa*, *Panorama*, Radio Svizzera Italiana, Baldini & Castoldi, *National Geographic*, NHK ed altri). Freelance per necessità, ma anche per scelta. Non essendo figlio d’arte, per praticare quello che considera il mestiere più bello del mondo ha rischiato in prima persona: investendo i soldi del viaggio e qualche volta anche la buccia. A forza di macinare pezzi e chilometri, le cose un po’ sono cambiate. Dall’inizio di questo millennio, lavora soprattutto con Rai3. Autore e conduttore di qualche centinaio di documentari e reportage girati in una novantina di Paesi per *Il pianeta delle Meraviglie*, *Timbuctu*, *I viaggi di Davide*, *Geo*, *Nanuk*, *Kilimangiaro*, *Radici*.



Andrea de Georgio, giornalista

Giornalista indipendente, reporter per passione, ha vissuto in Mali dal 2012 al 2017, dove ha seguito il conflitto per media nazionali e internazionali quali Cnn, RaiNews24, Radio3, *Corriere della Sera* e *La Stampa*. Oggi vive in Senegal, ma si sposta di frequente nei Paesi limitrofi. Laureato in Studi islamici all'Università di Napoli "L'Orientale", è ricercatore dell'Ispi (Istituto per gli studi di politica internazionale) su terrorismo nel Sahel e islam dell'Africa occidentale. Collabora con *Internazionale*, *Limes*, *Africa* e *Nigrizia*. Nel 2017 ha pubblicato con Egea *Altre Afriche. Racconti di paesi sempre più vicini*.



Cleophas Adrien Dioma, documentarista e scrittore

Scrittore e documentarista italiano, originario del Burkina Faso, è presidente dell'Associazione Le Réseau. È coordinatore del gruppo "Migrazioni e sviluppo" nel Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo. Da oltre dieci anni organizza l'*Ottobre Africano*, una rassegna itinerante di eventi artistici e culturali che, in collaborazione con molteplici enti e strutture del territorio nazionale, si svolge a Roma, Bologna, Milano, Modena, Napoli, Parma e Torino (www.ottobreafricano.org). Dal 2017 organizza anche l'Italia Africa Business Week (labw).



Mario Giro, docente di relazioni internazionali

È docente di relazioni internazionali. È stato responsabile delle relazioni internazionali della Comunità di Sant'Egidio e sottosegretario e viceministro degli Affari esteri. Esperto in mediazioni e facilitazioni nei conflitti armati, cooperazione internazionale e sviluppo, Africa, Medio Oriente e America Latina. Autore di vari saggi e collaboratore di numerose riviste, ha recentemente pubblicato per Mondadori *La globalizzazione difficile*.



Ousmane Ag Hamatou, attivista e cooperante tuareg

Nato il 7 novembre 1980 a Tarkint, sotto le stelle, in una tenda a 200 chilometri dalla città di Gao, la sua è una famiglia di allevatori nomadi: è un Tuareg. Dal 2008 lavora con l'associazione di cooperazione internazionale Lvia, di cui oggi è rappresentante in Mali, e opera nelle regioni settentrionali, alle porte del Sahara, un'area di forte crisi e instabilità alimentata dalla presenza di cellule jihadiste. Figlio di un popolo da sempre discriminato in Mali, che sovente ha imbracciato le armi e combattuto per i propri diritti negati, Ousmane coordina progetti di cooperazione a sostegno della popolazione civile con l'obiettivo di rafforzare la capacità resiliente delle comunità. In particolare, ha contribuito a supportare il rientro di 200 famiglie sfollate o rifugiate nei Paesi vicini; e a riabilitare e costruire punti d'acqua grazie ai quali quasi 85.000 persone hanno oggi accesso all'acqua potabile.



Alberto Malanchino, attore

Nato a Milano nel 1992, di origini burkinabè, ha frequentato la Scuola "Quelli di Grock", il Centro Teatro Attivo" e l'Accademia d'Arte Drammatica "Paolo Grassi". Ha recitato in numerosi spettacoli e su palcoscenici prestigiosi. Ha partecipato a cortometraggi cinematografici: *Amico mio*, regia di P. Landonio; *Bugiarda*, di R. Lambo; *Mio fratello ha la ragazza*, di M. D'Avino. In televisione ha ricoperto ruoli in *La strada di casa*, regia di R. Donna; *Camera Café*, di F. Gasparetto; *Crozza nel Paese delle Meraviglie*. L'ultimo suo spettacolo teatrale è *Verso Sankara. Alla scoperta della mia Africa*, diretto da M. Schmidt e andato in scena al Teatro Franco Parenti.



Raffaele Masto, giornalista di Africa

È inviato ed editorialista della rivista *Africa*, per la quale cura anche il blog di analisi *Buongiorno Africa*. Dal 1989 lavora a Radio Popolare-Popolare Network di Milano, dove è stato responsabile della redazione esteri (1990-1995). Ha seguito da inviato le principali crisi e conflitti del continente africano: la caduta del regime di Menghistu in Etiopia; la nascita dell'Eritrea indipendente; la guerra civile in Somalia e la missione Restore Hope; il genocidio in Ruanda; la caduta del dittatore Mobutu in Congo; la guerra civile in Sudan; il conflitto in Darfur; le tensioni in Ciad; la guerra civile in Nord Uganda; la guerra dei diamanti in Angola. I suoi libri, tutti tradotti in diverse lingue, sono: *In Africa* (2003), *L'Africa del Tesoro* (2007), *Io, Safiya* (2004), *Libera* (2005), *La scelta di Said* (2008), *Buongiorno Africa. Tra capitali cinesi e nuova società civile* (2011).



Grammenos Mastrojeni, diplomatico italiano

Nato a Milano nel 1965, coordinatore per l'ecosostenibilità della Cooperazione allo sviluppo. È stato delegato alle Nazioni Unite, console in Brasile, consigliere politico a Parigi e responsabile dei rapporti con la stampa straniera alla Farnesina. Da oltre vent'anni concentra la sua attenzione sui cambiamenti climatici; nei suoi articoli dei primi anni Novanta già preconizzava il legame fra squilibrio ambientale e instabilità sociale. Conferenziere, ha insegnato in diversi atenei in Italia e all'estero. Collabora da tempo con il Climate Reality Project fondato dal premio Nobel per la Pace Al Gore e con diversi centri di ricerca. È autore di numerose pubblicazioni, di cui la più recente è *Effetto serra, effetto guerra. Clima, conflitti, migrazioni: l'Italia in prima linea* (Chiarelettere, 2017).



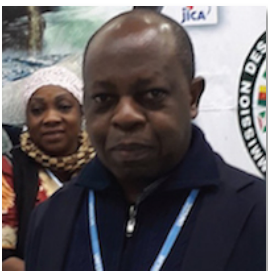
Pier Maria Mazzola, direttore responsabile di Africa

È stato redattore di *Nigrizia* e direttore editoriale di Emi (Editrice Missionaria Italiana). Per l'emittente web Afriradio ha condotto un programma sulla letteratura africana. È autore di libri, tra cui *Sulle strade dell'utopia* (Emi) e *Leoni d'Africa* (Epoché), e ha curato *Korogocho* di Alex Zanotelli (Feltrinelli) e *Io sono un nuba* di Renato Kizito Sesana (Sperling & Kupfer). È traduttore; fra i titoli portati in italiano, *L'Africa a testa alta di Cheikh Anta Diop* di Jean-Marc Ela e *Tutte le sfide dell'Abbé Pierre* di Denis Lefèvre (Emi).



Michela Mercuri, esperta in terrorismo e geopolitica

Laureata in Scienze politiche all'Università di Macerata, ha conseguito il dottorato in Rappresentazioni e comportamenti politici presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Attualmente è docente del corso "Il terrorismo e le sue mutazioni geopolitiche" alla Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale di Roma), insegna Geopolitica del Medio Oriente all'Università Niccolò Cusano e collabora con il Centro Italiano per la pace in Medio Oriente (Cipmo) di Milano. Ha partecipato a pubblicazioni per Etas, Egea, Vita e Pensiero, FrancoAngeli e riviste specializzate. È editorialista per alcuni quotidiani e periodici, tra cui *Huffington Post*, *Affari Internazionali*, *TPI - The Post internazionale*, *Il Corriere del Ticino*, *La Stampa*. È commentatrice per Rai News, Rai Radio Uno, Sky Tg24, Tv 2000, Radio Televisione della Svizzera Italiana e Radio Radicale sui temi della politica e dell'economia dei Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente.



Padre Rigobert Minani Bihuzo, gesuita, mediatore

Gesuita, congolese, animatore di diverse associazioni della società civile nella Rd Congo. Cofondatore del "Groupe Jérémie"; fondatore della Rete delle organizzazioni per i diritti umani e l'educazione civica (Rodhecic), della quale fanno parte oltre 50 organizzazioni presenti in tutto il Paese. È membro del Centro studi per l'azione sociale (Cepas), dove, per dieci anni, ha diretto il dipartimento di ricerca, pace, diritti umani, democrazia e buon governo. Dal 2002 ha partecipato a diversi negoziati politici nella Rd Congo. Dal 2011 al 2017 è stato direttore del Jesuit Africa Social Centres Network a Nairobi. Ha ricevuto due premi internazionali: Change Maker Award 2005 (Diakonia, Stoccolma) e Young Leaders Sasakawa Prize 2007 (Tokyo, 2008). Ha studiato Scienze umane presso l'Università Cattolica della Rd Congo, Filosofia presso il Collegio Saint Pierre Canisius a Kinshasa, Teologia presso l'Università di Montréal (Canada). Ha fatto studi politici presso l'Istituto Pedro Arrupe di Palermo (Italia). Sta scrivendo una tesi presso l'Institut Catholique di Parigi, facoltà di Scienze sociali ed economiche.



François Misser, giornalista

Giornalista belga, reporter e corrispondente per BBC-Afrique. Dal 1983 segue da vicino l'attualità africana e della regione dei Grandi Laghi africani in particolare, e ne scrive per diverse testate, tra cui *Le Monde diplomatique*, *Afrique Asie* e, in Italia, *Nigrizia*. Ha realizzato il primo libro-intervista al nuovo uomo forte ruandese: *Vers un nouveau Rwanda? Entretiens avec Paul Kagamé* (1995). Altri suoi titoli: *Les gemmocraties* (con O. Vallée, 1997), *Mercenaires S.A.* (con F. Chapleau, 1998) e due libri sulla Rd Congo scritti con M.-F. Cros: *Géopolitique du Congo* (2005) e *Le Congo de A à Z* (2010). L'ultima sua opera pubblicata è *La saga d'Inga. L'histoire des barrages du fleuve Congo* (2013).



Honorine Mujiyambere, presidente di Ibuka Italia

Nata a Kigali, è laureata in Ingegneria Elettronica e Telecomunicazione. In Italia dal 2008, vive nella provincia di Milano, dove lavora in un'azienda multinazionale, nella divisione di vendita. Sopravvissuta del genocidio dei Tutsi in Rwanda, è attualmente presidente dell'associazione Ibuka Italia Memoria e Giustizia.



Domenico Quirico, giornalista

Nato ad Asti nel 1951, è reporter per il quotidiano torinese *La Stampa* e caposervizio esteri. È stato corrispondente da Parigi e inviato di guerra. Negli ultimi anni ha raccontato il Sudan, il Darfur, la carestia e i campi profughi nel Corno d'Africa, l'Esercito di Resistenza del Signore in Uganda, ha seguito le Primavere arabe, dalla Tunisia all'Egitto, è stato più volte in Libia per testimoniare la fine del regime di Gheddafi. Da ultimo ha coperto per tre volte la guerra in Mali, è stato in Somalia e più volte in Siria. Il 9 aprile 2013, mentre si trovava in Siria come corrispondente, è stato rapito. Viene liberato l'8 settembre successivo, grazie a un intervento dello Stato italiano. Tra i suoi molti libri, ricordiamo *Naja. Storia del servizio di leva in Italia* (Mondadori, 2008); *Primavera araba. Le rivoluzioni dall'altra parte del mare* (Bollati Boringhieri, 2011); *Gli ultimi. La magnifica storia dei vinti* (Neri Pozza, 2013); *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria* (Neri Pozza, 2013); *Il Grande Califfato* (Neri Pozza, 2015); *Esodo. Storia del nuovo millennio* (Neri Pozza, 2016).



Daniele Scaglione, autore di Rwanda. Istruzioni per un genocidio

È nato a Torino nel 1967. Laureato in Fisica, si occupa di formazione professionale presso Spell. Ha lavorato come impiegato alla Fiat, come lavandaio, formatore e addetto stampa nella cooperazione (soprattutto in quella sociale), come direttore scientifico di un ex convento del '500, come capo della comunicazione e del campaigning in ActionAid. Dal 1997 al 2001 è stato presidente di Amnesty International, sezione Italiana. Ha scritto: *Baghdad, Kabul, Belgrado. La democrazia va alla guerra* (AdnKronos Libri, 2003); *Rwanda. Istruzioni per un genocidio* (Infinito, 2010; riedito 2018); *La bicicletta che salverà il mondo* (Infinito, 2011); *Rwanda, la cattiva memoria* (Infinito, 2014; con Françoise Kankindi); *Sopravvivere al conflitto, sul lavoro e nella vita* (FrancoAngeli, 2015; con Paolo Vergnani); *Le storie che costellano il cielo* (Infinito, 2015). Tiene un blog personale, *Il buco nella rete*, sul sito delle Edizioni e/o.



Maurizio Schmidt, regista e autore di Verso Sankara

Nato a Gozzano (Novara) nel 1955, si è laureato in Scienze Politiche con una tesi di laurea sulla comunicazione militare. Si è diplomato in arte drammatica presso la Scuola del Piccolo Teatro (1978) e ha fatto lunghi periodi di specializzazione sulla pedagogia teatrale a New York (Actors Studio), Berlino Est (Berliner Ensemble) e Berlino Ovest (Shaubuhne). È stato aiuto regista di A.R. Shammah, Franco Parenti, Giorgio Gaber, Peter Stein. È da vent'anni insegnante di recitazione presso la Civica Scuola d'arte drammatica "Paolo Grassi" di Milano. Ha scritto e diretto varie opere. Come attore di prosa ha al suo attivo 30 spettacoli teatrali e 10 film; come regista, 40 opere teatrali - l'ultima: *Verso Sankara*.



Renato Kizito Sesana, missionario e giornalista

Sacerdote italiano, originario di Lecco, ha assunto il nome di Kizito (il più piccolo dei martiri d'Uganda). Nel 1977 è partito per l'Africa come missionario comboniano, dapprima in Zambia, dove ha fondato Koinonia, una comunità che opera con i bambini di strada e nella formazione per la giustizia e la pace. Nel 1988 a Nairobi ha creato la rivista *New People* e tre anni dopo ha aperto nella stessa città una nuova comunità di Koinonia, anch'essa dedicata ai bambini di strada coinvolgendo giovani adulti keniani e attorno alla quale si sono sviluppate numerose attività, dal microcredito alla formazione. Si è prodigato ad aiutare la popolazione civile sui Monti Nuba durante la guerra civile in Sudan. È socio fondatore dell'ong Amani, con sede a Milano. È stato direttore di *Nigrizia* e corsivista del quotidiano *Sunday Nation*. È autore di una dozzina di libri sull'Africa.



Aboubakar Soumahoro, sindacalista dei braccianti agricoli

Nato in Costa d'Avorio, 38 anni, laureato in sociologia, leader del sindacato Usb, si batte da anni per i diritti dei braccianti, spesso clandestini, sfruttati nella raccolta dei pomodori e delle arance nei campi del Sud Italia. Soumahoro è balzato agli onori delle cronache per il suo appassionato discorso in memoria dell'amico Soumaila Sacko, il giovane maliano, anch'egli sindacalista, barbaramente ucciso lo scorso giugno in Calabria con un colpo di fucile alla testa. Il suo nome è tornato sotto i riflettori dei media in agosto con la strage dei braccianti sulle strade pugliesi che ha riportato l'attenzione dell'opinione pubblica sulle scandalose condizioni di vita dei lavoratori agricoli, in larga parte immigrati africani.



Marco Trovato, direttore editoriale di Africa

Nato in Brianza nel 1973, frequenta il continente africano da quando aveva diciassette anni. Ogni volta che può torna a viaggiare per realizzare reportage e cercare notizie ignorate dai grandi media. Dal 2005 coordina il lavoro giornalistico e le attività della rivista *Africa* (curando l'organizzazione di mostre fotografiche, convegni, iniziative culturali e viaggi).



Massimo Zaurrini, giornalista

Dal 2002 al 2011 lavora per l'agenzia di stampa internazionale Misna, per la quale si occupa principalmente di Africa. Collabora con varie testate italiane e internazionali, in qualità sia di giornalista sia di opinionista con radio e televisioni. Dal 2015 è membro del Comitato d'Orientamento del Centro Relazioni con l'Africa (Cra) della Società Geografica Italiana (Sgi). Con Infinito Edizioni ha pubblicato due libri dedicati all'Africa: *Savané. Bambine soldato in Costa d'Avorio* (2006) e *La radio e il machete. Il ruolo dei media nel genocidio del 1994 in Rwanda* (2012). È direttore responsabile di *InfoAfrica* (servizio di informazione e consulenza dedicato agli sviluppi economici e politici dell'Africa), di *Africa e Affari* (mensile dedicato all'economia e alla politica africana), e di *Atlas* (il primo quotidiano italiano online interamente dedicato agli esteri).

ORGANIZZATORI



RIVISTA AFRICA

Il Workshop è organizzato da *Africa*, bimestrale diffuso per abbonamento, a cui collaborano alcuni dei migliori reporter e fotografi del panorama internazionale. Il magazine si propone di mostrare il volto meno conosciuto del continente nero, sforzandosi di raccontare come e quanto l'Africa sta cambiando. In ogni aspetto della società.

Africa non si trova in edicola. Si riceve solo per via postale, effettuando un versamento (contributo suggerito di 35 €; versione digitale 25 €) tramite c/c postale, bonifico bancario o PayPal.

www.africarivista.it

PROMOTORI



ONLUS "AMICI DEI PADRI BIANCHI"

Associazione non profit con sede a Treviglio (BG), ha tra le sue finalità quella di sostenere le opere sociali dei missionari Padri Bianchi italiani e di far conoscere le ricchezze culturali e umane del continente africano.



MISSIONARI D'AFRICA (PADRI BIANCHI)

La Società dei Missionari d'Africa è un istituto religioso cattolico (fondata ad Algeri nel 1868 dal cardinale francese Charles Lavigerie) composto da preti e fratelli laici consacrati, solidali con gli africani, attenti ai loro problemi e impegnati per il loro avvenire. I Missionari d'Africa (meglio conosciuti come "Padri Bianchi") lavorano in parrocchie, scuole, ospedali, centri di formazione umana, spirituale e professionale, nei mass media, campi profughi e carceri. In Africa sono presenti in 25 nazioni.

www.missionaridafrica.org



INFOAFRICA

È un notiziario sull'Africa rivolto ad aziende, istituzioni e organizzazioni che operano nel continente o che si apprestano a farlo. Grazie a una conoscenza più che decennale del continente africano e delle sue dinamiche interne, i giornalisti che compongono la redazione sono in grado di offrire agli utenti un quadro completo, costante e aggiornato sulle zone di interesse.

www.infoafrica.it



AFRICA E AFFARI

Realizzata dalla stessa redazione di *InfoAfrica*, è una rivista mensile dedicata all’Africa, ai suoi progressi, alle sue capacità e alle opportunità che offre. È un prodotto unico, di alto livello professionale, composto da un focus centrale che rappresenta il tema del mese e da altre sezioni che entrano nelle vicende politiche, economiche, sociali del continente.

www.africaeaffari.it

VIAFARINI

Viafarini

Incubatore creativo e hub per le arti visive, attivo a Milano alla Fabbrica del Vapore in rete con altre organizzazioni d’eccellenza a Milano, in Italia e all’estero, è stato fondato nel 1991. Oggi Viafarini ha rinnovato la propria mission diventando osservatorio e agenzia finalizzata alla creazione di reti di collaborazione tra ricerca artistica, committenza privata e società civile. Il know-how maturato da Viafarini, in termini di servizi di documentazione, consulenza agli artisti, produzione, residenza, formazione, comunicazione ed esposizione, viene messo oggi a disposizione per collaborazioni interdisciplinari.

www.viafarini.org

SPONSOR



BRUSSELS AIRLINES

Brussels Airlines, la realtà più importante nei collegamenti tra Italia e Belgio, opera nel mercato italiano con voli diretti verso la capitale europea da 11 scali italiani. Con più di 60 destinazioni in Europa, 19 in Africa, 3 in Nord America e, novità 2017, una in Asia (Mumbai), Brussels Airlines collega il mondo via Bruxelles.

www.brusselsairlines.com